

BILANCIO IL CDA HA APPROVATO L'ESERCIZIO 2011. PER IL 2012 PREVISTI RICAVI E EBITDA IN LEGGERO RIALZO

Parmalat, sale il fatturato E c'è il dividendo: 0,10 euro

I profitti di gruppo in calo per le minori transazioni. Ma utile netto +47,1%

Il primo esercizio firmato Lactalis (ma «gestito» a metà con Bondi, al timone di Collecchio per i primi sei mesi del 2011) si chiude con il fatturato in leggera crescita, la gestione operativa appesantita dai minori introiti delle revocatorie e un utile netto che vola grazie solo a una forte crescita dei dividendi provenienti dalle partecipate. E per gli azionisti (ormai pochi i «piccoli», visto che oltre l'83% è saldamente nelle mani di Lactalis) c'è anche la buona notizia del dividendo di 10 centesimi per azione. Il Cda di Parmalat ha così licenziato l'esercizio 2011 dando appuntamento agli azionisti all'assemblea del 20 aprile che si terrà, seguendo la tradizione inaugurata da Bondi, nella sede dell'Upi a Palazzo Soragna.

L'andamento Per i tempi che corrono, con l'industria alimentare stretta nella morsa dei consumi in contrazione e dei margini molto risicati, il 2011 di Parmalat offre alcuni spunti positivi con un fatturato salito del 4,4% a 4.491,2 milioni di euro, grazie al rialzo dei prezzi in Canada, Italia e Venezuela e ai buoni volumi di vendita registrati in Australia. Soffrire ovviamente di più il margine operativo lordo, con l'Ebitda in calo frazionale a 374,1 milioni (-0,8%) perché oltre ai prezzi di vendita sono saliti anche quelli alla produzione e la «guerra» delle private label sugli scaffali è sempre più incalzante. Per quanto riguarda i singoli mercati, a casa nostra

Parmalat

Principali dati economico finanziari consolidati di Gruppo - Parmalat Spa			
Valori in Milioni di euro	31/12/2011	31/12/2010	Var. %
Fatturato Netto	4.491,2	4.301,0	+4,4
Margine Operativo Lordo	374,1	377,3	-0,8
Utile di Gruppo	224,3	282,0	-20,5
Disponibilità Finanziarie Nette	1.518,4	1.435,2	+5,8
Utile Netto	188,7	128,3	+47,1
Cedola per azione	0,10	0,036	



Parmalat resta leader nel latte a lunga conservazione e nella panna e migliora negli yogurt; il fatturato sale da 963,3 a 928,6 milioni e l'Ebitda da 95,4 a 96,2 mln. Nelle altre aree geografiche sostanziale stabilità in Europa e Africa; in Canada (dove all'aumento dei ricavi corrisponde una lieve diminuzione del Mol) Parmalat consolida la propria leadership nel burro e con il lancio di nuovi prodotti cresce nel segmento degli yogurt. Meglio va in Australia (fatturato da 742,1 a 860,6 milioni, +16%) nonostante la forte pressione sui prezzi. Cresce anche il Centro e Sud America, dove il margine operativo schizza a 29,6 milioni (+48,4%) spinti dai buoni risultati della consociata venezuelana.

I profitti Qui iniziano le note più dolenti perché l'utile operativo netto paga i minori proventi da transazioni scendendo da 334,2 a 272 milioni di euro. Le transazioni (già scese a 79,2 mln nel 2010) lo scorso anno si sono fermate a 40,9 mln; ammortamenti e svalutazioni sono leggermente inferiori al 2010 (143,5 mln contro 148,4). L'utile del gruppo scende dunque da 282 a 224,3 mln mentre le disponibilità finanziarie nette salgono da 1435,2 a 1518,4 milioni.

Per quanto riguarda la capogruppo l'utile netto è invece in forte rialzo, da 128,3 a 188,7 milioni di euro, in virtù dei maggiori dividendi da partecipate (123,6 mln) e a maggiori proventi finanziari netti (12,9 mln) che compensano il

calo delle transazioni e i maggiori accantonamenti.

La cedola Parmalat il 24 maggio distribuirà un dividendo di 0,10 euro («stacco» il 21) frutto della proposta del Cda di dare 0,052 euro per azione per complessivi 91,2 milioni, ai quali si aggiungono 0,048 euro (per 84,1 mln) da una riserva per opposizioni e insinuazioni tardive risultata eccedente. In totale 175 mln. Forse era lecito attendersi maggiore prudenza (il dividendo 2010 era circa un terzo, 0,036 euro) o forse è un segnale che Lactalis nonostante le smentite sta puntando alla «cassa» di Parmalat e potrebbe modificare lo Statuto che oggi vincola la distribuzione attraverso i dividendi. I numeri per farlo li ha.

Il futuro La nota emessa al termine del Consiglio d'amministrazione è molto succinta sulla guidance relativa al 2012. A tassi di cambio costanti Parmalat stima un fatturato netto in crescita del 3-5% rispetto al 2011 e un Ebitda in crescita del 2-3%.

Il titolo di Collecchio, infine, continua a salire: ieri +1,53% in una giornata negativa per Piazza Affari (i dati 2011 sono stati comunque comunicati a mercati chiusi) portandosi a quota 1,728 euro con una performance mensile positiva del 7%; si riduce anche al 24,8% la perdita rispetto a un anno fa (proprio quando stava per concretizzarsi l'op. francese). Il titolo era sceso fino a 1,3 euro nei mesi scorsi. ♦ **A.T.**

UNIONCAMERE E.R. PROSPETTIVE PER IL 2012

Emilia Romagna: Pil in calo dell'1,5% Disoccupati al 5,5%

BOLOGNA

Il Prodotto interno lordo regionale in calo dell'1,5% e tasso di disoccupazione in crescita rispetto allo scorso anno, al 5,5%. Non sono rosee le prospettive per il 2012 contenute nello scenario di previsione macro-economica realizzato dall'Area studi e ricerche di Unioncamere Emilia-Romagna, in collaborazione con Prometeia.

In base al rapporto - che rivede al ribasso la precedente stima di una stazionarietà del Pil per il 2012 - la crescita dovrebbe riprendere nel 2013, ma non andrà oltre lo 0,6%.

Nell'anno da poco iniziato, il valore aggiunto prodotto dal settore industriale - tra i più penalizzati dalla crisi - dovrebbe subire una caduta del 3,7%. La ripresa attesa per il 2013 sarà lieve e non dovrebbe andare oltre lo 0,8%. Il reddito derivante dal comparto delle costruzioni subirà per l'anno in corso una nuova flessione del 2,2% mentre per quanto riguarda i servizi è stimata una contrazione, in questo caso modesta, intorno allo 0,5%.

Quanto agli occupati, questi si ridurranno dello 0,7% nel 2012 e scenderanno nuovamente dello 0,1% l'anno prossimo. Il tasso di disoccupazione in Emilia Romagna dovrebbe risalire al 5,5% per l'anno in corso e aumentare ulteriormente al 5,6% al termine del 2013. Lo scorso anno si era ridotto al 5%.

Era stato del 2,8 per cento nel 2007 e dopo essere salito a 5,7 per cento al termine del 2010, lo scorso anno si era ridotto a 5,0

-3,7%
settore industriale
il calo del valore aggiunto in questo comparto

-0,5%
servizi
la contrazione è modesta

per cento. E ancora: il tasso di attività e il tasso di occupazione si ridurranno su tutto l'orizzonte di previsione. Il dato regionale resta strutturalmente più elevato di quello nazionale, ma vede progressivamente ridursi la differenza con quest'ultimo.

Nel complesso quindi gli indicatori relativi al mercato del lavoro evidenziano un quadro in progressivo deterioramento, più marcato rispetto all'edizione precedente.

Tornando al quadro generale, nel 2012 il valore aggiunto prodotto dal settore industriale emiliano-romagnolo dovrebbe subire una caduta del 3,7 per cento. La ripresa attesa per il 2013 sarà lieve e non dovrebbe andare oltre lo 0,8 per cento.

Il reddito derivante dal comparto delle costruzioni subirà per l'anno in corso una nuova flessione del 2,2 per cento. Infine si valuta che anche il valore aggiunto del variegato settore dei servizi dovrebbe subire una separata modesta contrazione (-0,5 per cento) nel 2012. ♦

GRUPPO GIOVANI GIA IL 14 SARÀ A PALAZZO SORAGNA IL TEAM MANAGER GUARESCHI INTERVISTATO DA MEDA

In pole position con la Ducati Corse

Lombardi: «Il gruppo stimola lo spirito di appartenenza e di mission comune»

Antonella Del Gesso

«Tutti in piedi sul divano!» a Palazzo Soragna perché a parlare agli imprenditori della forza e del ruolo del gioco di squadra per essere vincenti e competitivi, sarà il team manager Ducati Corse Moto GP 2012 Vittoriano Guareschi, intervistato dal famoso commentatore e giornalista Mediaset Guido Meda.

I due personaggi, parmigianissimo il primo e amatissimo il secondo soprattutto per il suo vocabolario «guidomedano», saranno ospiti dei Giovani imprenditori del Gruppo imprese artigiane, mercoledì 14 a partire dalle 18, nell'ambito del convegno «Ieri... Oggi, come mettersi



Giovani Gia il presidente Lombardi (a destra) con il consigliere Pozzoli.

in gioco giorno per giorno». È un'iniziativa con cui «intendiamo portare all'attenzione dei partecipanti un esempio positivo di come si possano affrontare le difficoltà derivanti dal lavoro, interpretandole come occasione

per rimettersi in gioco», spiega il presidente Cristian Lombardi. Occorre comprendere in modo rapido ed efficace quali siano le scelte più appropriate, come dotarsi degli strumenti adatti per gestire il quotidiano e cosa

vuol dire, nella pratica, fare squadra per vincere insieme: «Stringersi in gruppo significa stimolare, nell'ambito dell'organizzazione interna, un spirito di appartenenza e di mission comune, e guardando all'esterno, creare partnership, collaborazioni con altre aziende, reti d'impresa, tali da poter essere più forti rispetto alla concorrenza sui mercati», continua il presidente dei giovani del Gia.

Per agganciare la ripresa e tornare ad essere competitivi c'è bisogno di qualità, e il nostro made in Italy non ha uguali in tantissimi settori, occorre il «manico» (come direbbe Meda), ovvero quella miscela di talento, coraggio e intuizione, che in tanti invidiano ai valorosi e creativi imprenditori che hanno fatto grande il nostro Bel Paese, ma soprattutto occorre passione.

Quella che ci permette di resistere davanti alle difficoltà e di

lottare per portare avanti un sogno, un ideale, dei valori.

E quale miglior esempio di passione se non quello di Vittoriano, «che dall'azienda di famiglia, appunto Guareschi Moto di Parma, passando attraverso una carriera di pilota professionista, fino ad essere un team manager della Ducati Corse», racconta il consigliere del gruppo giovani Filippo Pozzoli, può svelarci come competere per arrivare o tornare a piazzarsi in pole position?

L'evento promosso dai giovani del Gruppo Imprese Artigiane, realizzato grazie alla collaborazione di Banca Popolare Emilia Romagna, Carrozzeria Padana Srl, Faccincani & Gandolfi, Gittere Advertising, Guareschi Moto, Italgomma Srl, Mauro Montani Agenzia Pratiche auto, Tecno Serramenti, Verdearredo e ZS Sistemi, prevede un'iscrizione obbligatoria. ♦

PUBBLICO IMPIEGO PRIMI BILANCI A PARMA

Rsu, Cgil e Cisl soddisfatte. Alta la partecipazione

Dal 5 al 7 marzo si sono tenute anche a Parma le elezioni per le Rsu del pubblico impiego. «L'affluenza al voto è stata altissima - si legge in una nota della Fp Cgil - e il nostro sindacato, non solo ha confermato il dato del 2007 ma si conferma in assoluto il primo sindacato, con un incremento di oltre il 6% di voti rispetto all'ultima tornata elettorale, con realtà come il Comune di Parma che registrano il 65,10% (+11%), il dato di conferma in Sanità con un'avanzata in Azienda Usi al 61,56% (+11%), la conferma della maggioranza assoluta in Provincia al 53,35%.

Per quanto riguarda gli enti locali, nel Comune di Borgo Val di Taro ottiene 3 seggi su 4, in Comunità Montana per la prima volta vince con oltre 3 seggi su 4 e conquista il Comune di Bercoeto. A Collecchio ottiene 4 seggi su 5. Inoltre, per la prima volta a Traversetolo la Fp registra la maggioranza con 2 seggi su 3, in Agenzia delle Entrate si attesta a +11%, in Tribunale a +5%, all'Inps a +7%. Il sindacato di categoria della Cgil ottiene l'81,63% dei voti di lista, in Asp di Fidenza il 64,48%, mentre nel Comune di Fidenza si conferma la maggioranza assoluta con l'85% dei voti.

«Questo risultato - commenta Sauro Salati, segretario generale della Fp Cgil di Parma - rappresenta una grande spinta per la Cgil per rivendicare la democrazia in tutti i luoghi, anche dove oggi è negata».

Soddisfatta anche la Fp Cisl. «I risultati sono lusinghieri - commenta il segretario generale Michele Morfini - siamo riusciti a presentare le nostre liste per 83% degli enti, in diversi dei quali nel 2007 non eravamo riusciti. Abbiamo



confermato le percentuali 2007 in comparti quali stato e parastato, e abbiamo aumentato in percentuale le consociature del nostro consenso nelle autonomie locali; un esempio per tutti: siamo riusciti a triplicare i nostri voti su enti quali l'amministrazione provinciale».

Gianluca Pinardi, segretario generale Cisl Università, manifesta la sua soddisfazione per i risultati raggiunti che hanno visto non solo confermati i due seggi presso il nostro Ateneo ma anche conquistato un seggio che non avevamo prima presso il Conservatorio Boito.

Federico Ghillani segretario generale della Cisl di Parma chiosa: «Anzitutto esprimono un forte ringraziamento a quanti hanno confermato con il loro voto il loro consenso alla Cisl e al suo deciso impegno riformista ma anche e soprattutto ai nostri candidati che hanno accettato in tanti posti di lavoro di metterci la loro faccia per dare ai lavoratori la possibilità di esprimere in vera libertà il loro orientamento. Ci soddisfano particolarmente alcune novità che riguardano enti significativi del nostro territorio che hanno capito e premiato il nostro impegno e la nostra chiarezza che non si limitano alla pura giusta denuncia ma alla ricerca di risultati concreti per i lavoratori». ♦

Cisita Parma Informa



Sviluppo risorse Azienda

Cisita Parma srl
via Girolamo Cantelli 5
43121 Parma
telefono: 0521 226500
fax: 0521 226501
www.cisita.parma.it
cisita@cisita.parma.it

Fondimpresa: finanziamenti a fondo perduto

L'Avviso 6/2011 riconosce un contributo aggiuntivo fino a 8.000 euro alle PMI che hanno aderito o che aderiranno al Fondo tra il 1° dicembre 2011 e il 31 marzo 2012 (scadenza di presentazione del piano formativo: 31 maggio 2012). L'Avviso 1/2012 invece è destinato alle aziende già aderenti e mira a finanziare con un fondo di 22 milioni di euro la formazione sulla sicurezza sul lavoro (prima scadenza: 16 aprile 2012) e sulle tematiche ambientali (scadenza:

31 maggio 2012). Cisita Parma è a disposizione per fornire informazioni e per la gestione della pratica senza oneri a carico dell'Azienda. Per informazioni: Alberto Sacchini, sacchini@cisita.parma.it.

Piattaforme per innovazione II: domande entro il 30

Cisita Parma gestisce la nuova edizione del progetto Piattaforme per l'Innovazione II, finanziato dalla Provincia di Parma tramite il contributo del Fondo Sociale Europeo. L'iniziativa si rivolge a 20 piccole e medie

imprese interessate a sviluppare progetti di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto e/o organizzativa e/o commerciale. Le aziende interessate possono candidarsi, secondo le modalità e i criteri fissati nell'avviso pubblico della Provincia di Parma, entro il 30 marzo 2012. Per informazioni sull'iniziativa: Maria Guerra - guerra@cisita.parma.it.

La Strada Maestra: al via i corsi finanziati per le Pmi

Il 15 Marzo alle 9, nella sede di Cisita Parma partirà il primo

dei quattro corsi pensati per l'iniziativa formativa «La Strada Maestra» dedicata all'aggiornamento continuo delle professioni legate al mondo artigianale e della piccola industria. Si tratta del corso «Tecniche di Vendita» della durata di 16 ore, tenuto da David Finardi di Sinapsi, Società di Consulenza Commerciale, esperto di vendite, comunicazione e management. L'obiettivo del corso è quello di trasferire le migliori tecniche di vendita e negoziazione, legate al settore ed alla tipologia del cliente del proprio mercato. Per informazioni: Daniela Sartori, sartori@cisita.parma.it